



FONDAZIONE
DI PARTECIPAZIONE
ATTIVA

BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO 2019

(Approvato dall'Assemblea Generale nella seduta del 12 giugno 2020)

Fondazione Attua

VIA DEI FIORENTINI N. 10

80133 NAPOLI

ORGANI DELLA FONDAZIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE E IL BILANCIO DI MISSIONE

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019.....

NOTA INTEGRATIVA:

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio.....

Principi contabili.....

Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....

Stato Patrimoniale - attivo.....

Stato Patrimoniale - passivo.....

Informazioni sul Conto Economico.....

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO.....

ORGANI DELLA FONDAZIONE
(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Balzo Vanio
Tesoriere	Vecchione Rosario
Consiglieri	Binda Stefano
	Cantoni Rossella
	Caputo Mario
	Cipollini Claudio
	Falcone Livio
	Messineo Armando
	Reale Giuseppe
	Tulipano Katia
	Valvo Anna
	Voso Alessia

RELAZIONE SULLA GESTIONE E IL BILANCIO DI MISSIONE

Premesse

La presente Relazione esplica gli effetti della relazione sulla gestione e della relazione di missione, consigliati dall'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché dall'Agenzia per le Onlus. La Relazione sulla gestione fornisce le informazioni sulle modalità tecniche e operative di svolgimento dell'attività, i cambiamenti strutturali, le operazioni gestionali straordinarie, i programmi e le prospettive dei successivi esercizi e ogni altra informazione che permetta ai destinatari del bilancio di acquisire una conoscenza completa sui risultati raggiunti e sulle condizioni che consentono a questi ultimi di perseguire i fini che giustificano e sono alla base dell'esistenza della Fondazione.

La relazione di missione è lo strumento attraverso il quale la Fondazione esercita la propria azione di comunicazione esterna e rappresenta lo strumento informativo con cui l'azienda non profit documenta in termini quali-quantitativi la propria capacità di perseguire la missione che le è stata assegnata in sede di costituzione o in occasione di momenti di modifica della stessa.

Finalità istituzionali – fatti di rilievo accaduti nell'esercizio

La Fondazione Attua, costituita il 14 maggio 2018 a rogito notaio Ludovico Capuano Rep. N. 4261, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.

La Fondazione, come evidenziato nell'art.3 del proprio Statuto, si pone l'obiettivo di perseguire la finalità generale di favorire pratiche di organizzazione di comunità e lo sviluppo e attuazione di progetti di welfare comunitario e di valorizzazione sociale e ambientale di assets territoriali, attraverso la più ampia partecipazione delle persone alla loro formulazione, proposta e attuazione. La Fondazione promuove, altresì, iniziative legislative, finalizzate a migliorare i servizi di comunità e la coesione sociale nei territori del Mezzogiorno e, più in generale, in Italia e in ambito Euro-Mediterraneo. In particolare, nella Visione di Benessere Equo Sostenibile (BES) la Fondazione Attua si pone i seguenti obiettivi: Energia pulita e accessibile, Lavoro dignitoso e crescita economica, Industria, Innovazione e Infrastrutture, Riduzione delle disuguaglianze, Città e Comunità Sostenibili, Consumo e Produzioni Responsabili, Azioni per il Clima, Partnership per il conseguimento degli obiettivi.

La Fondazione Attua persegue, conseguentemente, in relazione alle dinamiche, ai bisogni e alle politiche pubbliche per lo sviluppo del benessere sostenibile sociale-economico-ambientale delle comunità, le finalità di:

- promozione e attuazione di iniziative e progetti in collaborazione con stakeholder territoriali per la promozione di iniziative innovative e sperimentali di sviluppo locale equo e sostenibile;
- assistenza e supporto ai cittadini, agli Enti del Terzo Settore, come individuati dalla nuova riforma del Terzo Settore, e alle imprese, per analizzare, individuare e predisporre idee e progetti che contribuiscano a migliorare le condizioni di vita delle comunità territoriali;
- promozione di analisi e valutazioni di politiche pubbliche e di interventi volti a conseguire risultati socialmente misurabili a livello territoriale o nazionale;

- studio e ricerca su fenomeni, dinamiche e impatti delle politiche locali, nazionali e internazionali di sviluppo locale, welfare comunitario e forme organizzate di partecipazione civica;
- formazione di classi dirigenti politiche, amministrative e imprenditoriali per la diffusione di competenze nell'organizzazione di comunità e la progettazione e attuazione di interventi di sviluppo sociale orientati a risultati misurabili;
- promozione di eventi e pubblicazioni sui temi di interesse, anche al fine di attivare reti informative e di network che consentano la circolazione delle informazioni, la loro condivisione e comparazione.

La Fondazione Attua, operando sulla base di piani quadriennali e progetti articolati:

- persegue l'obiettivo di una maggiore coesione sociale attraverso la promozione di azioni innovative, progetti, occasioni di apprendimento su varie tematiche, dalla tutela dell'ambiente, all'uso consapevole delle risorse ambientali, alla costruzione di un welfare di comunità, all'attenzione ai sistemi educativi e formativi, in particolare rivolti ai giovani ed ai cittadini per favorire una più compiuta dimensione di cittadinanza europea e mediterranea;
- sostiene la diffusione di pratiche virtuose, favorisce l'incontro fra soggetti protagonisti di buone pratiche di welfare comunitario e di esperienze significative che aiutino l'apprendimento collettivo e contribuiscano a rafforzare scelte e comportamenti individuali;
- divulga i risultati delle attività e dei progetti promossi e partecipa alla diffusione di nuovi filoni di approfondimento e ricerca a livello internazionale;
- stabilisce organici rapporti con altre fondazioni, movimenti, associazioni ed ETS aventi finalità simili o integrate.

La Fondazione Attua intende perseguire l'obiettivo di promuovere l'innovazione come strumento per favorire il benessere sociale, mediante l'individuazione di un programma condiviso di ricerca, selezione e valorizzazione di soluzioni innovative tecnologiche, sociali, organizzative e ambientali.

La Fondazione ha ottenuto nell'anno 2019 il riconoscimento della personalità giuridica con l'iscrizione presso la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Napoli.

In data 31 gennaio 2019 è entrata in vigore la legge 3/19 inerente all'attività e alla trasparenza dei partiti che equipara agli stessi le fondazioni e le associazioni che hanno un membro del proprio organo esecutivo con incarico politico o istituzionale.

Essendo al tempo il Presidente di Attua Gianni Pittella, senatore della Repubblica, ai sensi della legge in esame la Fondazione era da intendersi equiparata a un partito.

Visti i molti aspetti contraddittori della norma e la farraginosità della formulazione del testo e considerata l'inequivocabile natura sancita dallo Statuto e del profilo completamente non politico della Fondazione, è stata presentata istanza scritta alla Commissione e si è ricevuta formale risposta di conferma dell'equiparazione di Attua alle forze politiche. Pertanto, per mettere in sicurezza l'idea di Attua e il prezioso lavoro svolto, ma anche per dare nuovo impulso alla Fondazione che deve essere scevra da qualsiasi condizionamento o fraintendimento che ne freni la crescita, nell'Evento annuale di Napoli tenutosi 1° dicembre 2019 l'allora Presidente Gianni Pittella con lodevole senso di altruismo e responsabilità ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta e dal Cda, e il Consiglio dei Fondatori ha assegnato, con voto unanime, al consigliere delegato Mario Caputo la guida temporanea e responsabilità

legale della Fondazione. Infine, il Consiglio dei soci Fondatori tenutosi in data 20 marzo 2020 (in videoconferenza) è stato nominato Presidente il dottor Vanio Balzo.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio in approvazione

Nessun fatto degno di nota.

Struttura della Fondazione

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente nel 2019 sono: il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente e da quattordici membri nominati in sede di costituzione, di cui undici in carica a seguito delle dimissioni di tre componenti dovute a sopraggiunte motivazioni di carattere professionale. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno una comprovata esperienza nel settore no profit e in maniera trasversale sulle tematiche economico-finanziarie di rilevante interesse, sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato. Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti è stato nominato in sede di costituzione tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il Revisore è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al

riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Revisore dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e del personale della Fondazione e la durata della sua carica è pari a quella del Consiglio di Amministrazione.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di una “tesoreria” alla quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi, oltre che le sue attività economico-finanziarie.

L’attività istituzionale, le campagne di sensibilizzazione e le raccolte fondi

Nel corso del 2019 sono state raccolte diverse idee progettuali che, in base al Programma quadriennale approvato dall’Assemblea, sono stati classificati in base ai 2 obiettivi definiti, nazionale e regionale.

In particolare, di questi (vedasi descrizione a seguire):

- ✓ 2 sono a carattere generale e nazionale e riguardano la sperimentazione in Italia del Social Progress Index e i servizi all’avanguardia per la disabilità intellettiva;
- ✓ 7 riguardano progetti di carattere locale e regionale, in materia di valorizzazione di un’area in cui è insediata una centrale idro-elettrica, il contrasto al disagio minorile, la valorizzazione di beni confiscati, la creazione di situazioni di benessere sui luoghi di lavoro, la prevenzione da malattie infettive per persone a rischio, il turismo lento, il sostegno alle patologie infantili.

Sono progetti e iniziative che in parte sono stati espressione dei bisogni espressi da Soci Fondatori, in parte raccolti dal Consiglio di Amministrazione in base a esigenze interpretate dall'ascolto sui vari territori di azione della Fondazione sin dalla sua nascita. Ora si tratta per il 2020 di renderli concreti dopo un'adeguata analisi di sostenibilità tecnico-economica e, in particolare, di ricerca di fonti di finanziamento presso Fondazioni Bancarie, Fondazioni imprenditoriali e la raccolta di fondi nelle diverse modalità che offre il mercato (crowdfunding, ecc).

Attraverso questi eventi siamo entrati in contatto con un pubblico più ampio e quindi abbiamo potuto promuovere la nostra mission. Le nostre comunità hanno apprezzato tali iniziative e, soprattutto, la nostra presenza in queste manifestazioni.

Tra i principali progetti in corso, si evidenziano i seguenti:

1) Sperimentazione del Social Progress Index in Italia

La Fondazione Attua è tra i promotori della sperimentazione in Italia del Social Progress Index (SPI). Si tratta di un set di indicatori, in totale 51 divisi in tre macro-categorie (Bisogni Essenziali, Fondamenti del benessere, Opportunità) da applicare in specifici territori dell'Italia mediante la ricerca di dati precisi rispondenti ad altrettante domande. L'SPI offre un quadro molto più dettagliato e attendibile del progresso sociale rispetto a quanto è stato fatto sinora mediante l'utilizzo del solo indicatore economico (PIL). La forza di questo nuovo misuratore sarà nel fornire ai decisori politici gli strumenti oggettivi per indirizzare le risorse e gli investimenti in maniera tale da ottenere il miglior impatto possibile in termini sociali e di sostenibilità. Permettendo, altresì, con lo sviluppo e la diffusione geografica del SPI nel tempo, di verificare l'efficacia degli investimenti fatti ed eventualmente di correggere gli

interventi programmati. L'SPI è ormai unanimemente riconosciuto come lo strumento operativo per centrare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il progetto è pronto ed è in procinto di essere attivato.

2) Disabilità intellettiva

È un progetto di supporto e potenziamento delle abilità sociali e culturali per persone con disabilità certificata di tipo intellettivo-relazionale e comportamentale. Un gruppo di 21 associazioni, che nel tempo potrebbe considerevolmente aumentare, intende proporre ai bambini, ragazzi e adulti dei percorsi che variano in funzione della età. Quindi: terapia ABA per i più giovani 2-16 anni, azioni di inclusione sociale e sportiva per la fascia di età media 16-25, opportunità di inclusione lavorativa per gli adulti. Le attività sono sia consolidate, sia innovative. L'obiettivo è gestire delle sinergie tra buone pratiche di una associazione che verrebbero trasferite alle altre. Inoltre, laddove realizzabile, si acquisterebbe un servizio in modo accentrato, riducendo così le spese gravanti sulle singole associazioni. La Fondazione Attua è il partner cui le associazioni si sono rivolte per elaborare un progetto che permetta la raccolta dei finanziamenti necessari per dotare queste, e domani molte altre associazioni degli strumenti innovativi e dei servizi all'avanguardia per assistere questa disabilità.

Il progetto è in fase di elaborazione

3) Valorizzazione area della Centrale Idroelettrica di Presenzano

La Società Enel ha chiesto alla Fondazione Attua di elaborare un progetto di valorizzazione dell'area ospitante la Centrale idroelettrica di Presenzano in provincia

di Caserta. Si tratta di un grande sito su cui in passato erano stati effettuati interventi tendenti a valorizzare le opportunità locali, vista la capacità attrattiva sia dei luoghi circostanti che della tecnologia usata nella Centrale. La vocazione dell'area è di natura turistica, sportiva, museale nonché scientifica, tanto più in una fase come l'attuale nella quale la richiesta di questo tipo di energia a sostegno delle sempre più diffuse rinnovabili suggerisce una significativa valorizzazione dell'ambiente circostante. Il progetto che Attua ha elaborato consiste nell'ascolto di tutti i possibili interlocutori dell'area, associativi, istituzionali, imprenditoriali, nella modalità one-to-one al fine di coagulare le volontà e le risorse necessarie alla realizzazione di un progetto di investimento nei settori sopra menzionati. Quindi si tratta di un progetto istruttorio finalizzato ad attivare un successivo progetto di sviluppo locale.

Il progetto è pronto ed è in procinto di essere attivato.

4) Contrasto alle baby gang

Il progetto interessa un quartiere di due città: Napoli e Palermo. Il fenomeno denominato "Baby gang" identifica gruppi ben organizzati e regolamentati da precise regole di condotta. I componenti sono prevalentemente soggetti problematici, provenienti da contesti sociali disagiati o anche da famiglie benestanti. Dati i numerosi e diversi attori che partecipano al fenomeno è necessario agire con diverse metodologie in modo da apportare quelle modifiche comportamentali necessarie per la riduzione o eliminazione dei fenomeni di devianza che danno vita alla formazione delle baby gang. Gli interventi proposti sono sia direttamente sui componenti della baby gang, sia su tutti coloro che a vario titolo, genitori, vittime, insegnanti, gravitano intorno al baby criminale. La proposta nasce dalla collaborazione di vari professionisti, quali pedagoghi, psicologi, insegnanti di yoga, delle arti circensi, dell'acroyoga, che

utilizzano diversi approcci alla pedagogia. Si tratta pertanto di creare un'alternativa al comportamento deviato

facendo entrare i soggetti in una Joy Community, in cui è naturale accrescere il senso del sé e la vicinanza tra i soggetti a rischio e tra i componenti delle stesse baby gang. Il progetto è pronto e necessita di parte di finanziamenti per essere attivato.

5) Valorizzazione di beni confiscati

La Cooperativa Sociale Mondo in Cammino gestisce un bene confiscato alla criminalità organizzata ricevuto in concessione dal Comune di Giugliano in Campania (NA) nel 2018. Tale bene è stato destinato a centro polifunzionale per persone diversamente abili, con attività di teatro, falegnameria, laboratorio di musica, informatica, artigianato, nonché attività di formazione o orientamento professionale finalizzate all'integrazione socio lavorativa dei propri utenti anche attraverso l'avvio di start-up innovative sotto forma di cooperative o imprese sociali. Il partenariato di Associazioni ha vinto il bando pubblico della Regione Campania denominato "Supporto alla Gestione dei Beni Confiscati". L'intento è di potenziare l'attività attraverso: l'acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali; formazione del personale interno per la realizzazione delle attività progettuali; laboratori di orientamento, formazione e inserimento socio-lavorativo e sostegno alla creazione di impresa; sostegno alla progettazione di un Kit per l'inserimento lavorativo assistito della persona disabile; sostegno al programma Aziende amiche della Comunità.

Il progetto è pronto per essere attivato.

6) Benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro

Il progetto è rivolto principalmente a imprese del Lazio. L'obiettivo è costituire una Rete di professionalità di diversa formazione in grado di intervenire sulle imprese al fine di attivare un circolo virtuoso azienda-società famiglia. Un progetto con una forte valenza sociale che vuole porre al centro dell'intervento l'individuo-lavoratore come risorsa fondamentale dell'impresa. Tecniche teatrali e linguaggi multimediali finalizzati all'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei propri bisogni e del proprio potenziale, sviluppando autonomia e competenze decisionali. Lo scopo è di offrire alla persona la possibilità di esplorare e riconoscere i propri schemi nelle azioni e nei pensieri e attingere a quelle abilità naturali che rendono possibile l'interazione con l'altro. Un allenamento che permette un migliore utilizzo delle risorse personali e crea benessere. Promuovere il benessere del singolo lavoratore significa sostenere la produttività dell'impresa, migliorare l'ambiente di lavoro, ma anche migliorare la qualità della vita dell'individuo e delle persone con cui si relaziona al di fuori di esso portando una ricaduta positiva all'interno dell'azienda.

Il progetto è pronto: occorrono finanziatori e imprese favorevoli alla sperimentazione.

7) Prevenzione patologie infettive per persone a rischi

Il progetto è principalmente da sperimentarsi in Calabria. L'alimentazione scorretta porta a una serie di malattie metaboliche che rendono le persone più sensibili alle gravi complicanze del Covid-19. I maggiori fattori di rischio vengono da patologie preesistenti non trasmissibili come le malattie cardiovascolari, inclusa l'ipertensione, l'obesità e il diabete. Queste patologie determinano uno stato infiammatorio

subclinico che, nel caso dell'infezione da Covid, va a sommarsi alla risposta antivirale, evocando di fatto un'amplificazione della risposta stessa e quindi la temuta "tempesta citochinica". L'obiettivo del progetto, che mira a piani nutrizionali dedicati ed eventualmente anche a test molecolari ad hoc nel quadro di un'attività di ricerca scientifica, tende a limitare gli effetti di amplificazione del fenomeno infiammatorio, in modo da consentire al sistema immunitario di essere nelle migliori condizioni possibili per rispondere a un insulto. Questo è possibile sia in ottica di supporto alla gestione della patologia non trasmissibile di cui si è affetti, sia per quanto riguarda la regolazione della risposta infiammatoria in presenza di infezione.

Il progetto è in fase di elaborazione

8) Turismo lento: Magna Grecia Slow

Il progetto interessa le regioni Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia e punta a creare un sistema locale di servizi, basato sull'impiego di risorse umane prevalentemente giovanili, con competenze sulle attività prefissate, rivolte alla gestione e alla valorizzazione di beni archeologici e naturalistici pubblici che, a causa dell'abbandono di questi luoghi, si trovano spesso in condizioni di degrado.

Il percorso attraverserà tutti i siti più significativi di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia collegandosi con altri itinerari cicloturistici.

Tale proposta risponde a quella domanda di un turismo di prossimità che intende riscoprire i valori e le tradizioni di un luogo, ma soprattutto immedesimarsi con i suoi abitanti. Il progetto si svilupperà attraverso tre macro-azioni concentrate sulla conoscenza del patrimonio archeologico, naturalistico ed eco-sportivo, le quali verranno poste in essere nei siti resi disponibili dalle Amministrazioni comunali, al fine

di innescare un sistema virtuoso improntato alla qualità, alla competitività e alla sostenibilità, con la possibilità di replicare le azioni validate e di realizzare interventi innovativi per il miglioramento della qualità della vita locale.

Il progetto è in fase di elaborazione

9) Emergenza nell'emergenza

Dal 1997 l'Associazione KIM si occupa, in completa gratuità, di accoglienza, tutela e ospedalizzazione di minori italiani o stranieri gravemente malati, che vivono in condizioni di disagio economico e sociale, spesso provenienti da Paesi in guerra o da Paesi senza strutture sanitarie adeguate. L'Associazione segue il minore, accompagnato dalla madre, in tutto il percorso: dalla richiesta d'aiuto all'ingresso in Italia se straniero, ai contatti con gli ospedali, e ospita e sostiene il nucleo familiare nel suo Centro di Accoglienza di Roma.

In questo drammatico momento l'Associazione continua a essere operativa nell'accoglienza e ospitalità di bambini malati che seguono le terapie necessarie presso gli ospedali Bambin Gesù e Policlinico Gemelli.

Per continuare ad assicurare le cure e l'accoglienza, l'Associazione, in collaborazione con la Fondazione Vela di Roma e la Fondazione Attua, si sta organizzando per attuare le normative previste, per la più completa sicurezza di tutti e ripartire senza pericoli dopo l'emergenza sanitaria, affrontando una serie di spese straordinarie che si aggiungono ai costi dell'accoglienza.

Il progetto è in fase di elaborazione

Risultato di gestione

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

La Fondazione ATTUA realizza i propri interventi istituzionali oltreché con i contributi associativi anche tramite i contributi di sovventori.

La Fondazione nell'esercizio 2019 ha svolto esclusivamente attività istituzionale e non vi è stata attività di natura commerciale.

L'esercizio in approvazione riporta un risultato di gestione pari a euro zero, dove le spese di funzionamento sono state coperte con l'utilizzo del fondo di gestione (rappresentato dal saldo dell'anno precedente e dalle quote di adesione annuali da parte dei soci), mentre le spese organizzative sostenute per la realizzazione dell'evento annuale di Napoli del 29 novembre – 01 dicembre sono state interamente coperte dal contributo dei sovventori.

Si precisa che i contributi di liberalità ricevuti nell'anno 2019 per la realizzazione dell'evento annuale sono pari a Eur 8.030, di cui Eur 5.530 ricevuti da Deloitte Italy (come da contratto del 28/11/2019) ed Eur 2.500 ricevuti da IFEL Campania (come da Nota di concessione n. 1653/2019 del 25/11/2019).

Sono stati poi raccolti dei contributi da parte di soci per Eur 1.900 al fine di coprire quota parte delle spese di ospitalità legate all'evento annuale, mentre per la realizzazione dell'evento formativo a Maratea (giugno 2019) sono stati raccolti

contributi per Eur 3.365 da parte degli iscritti. La restante parte dei costi di funzionamento è stata coperta con i versamenti della quota annuale da parte dei soci. Non vi sono costi e ricavi relativi a progetti realizzati nell'anno 2019.

Bilancio di Missione – Obiettivi del primo quadriennio

L'obiettivo principale per la Fondazione Attua nel primo quadriennio di attività è consolidare la conoscenza della Fondazione da parte delle comunità territoriali per farla diventare punto di riferimento per il supporto alla realizzazione di progetti che possano rafforzare azioni locali per lo sviluppo sostenibile, e a sostenere azioni di fundraising per la loro realizzazione.

Contemporaneamente si tratta di portare a compimento la fase di consolidamento della compagine della Fondazione, puntando all'adesione di almeno altri 100 soci fondatori e 2.000 partecipanti nell'arco del quadriennio.

Coerentemente con l'Obiettivo prioritario, gli obiettivi operativi della Fondazione sono:

- attivare una raccolta fondi attraverso la definizione di un piano operativo specifico per il fundraising e la definizione di un'organizzazione più strutturata che preveda anche il coinvolgimento di competenze specialistiche a supporto delle iniziative da mettere in campo;
- avviare interventi a favore delle diverse componenti delle comunità locali di riferimento (giovani, famiglie, associazioni e imprese, enti pubblici) nei diversi settori di intervento della Fondazione, puntando operativamente nel primo quadriennio a perseguire l'obiettivo di attivare almeno una iniziativa all'anno per ciascun settore e per ciascun gruppo di beneficiari;

- consolidare la propria conoscenza presso la parte più ampia possibile di soggetti nazionali ed europei attraverso l'implementazione di una strategia di comunicazione per rendere di dominio comune la propria presenza e attività, anche attraverso il coinvolgimento di testimonials e l'organizzazione di eventi dedicati alla diffusione della propria attività e alla raccolta fondi;
- implementare la propria organizzazione interna per riuscire a far fronte nel modo più economico ed efficace possibile alla realizzazione di tutte le attività previste;
- realizzare approfondimenti su scenari socioeconomici, misurazione del benessere e delle traiettorie di sviluppo, aree programmatiche, analisi e report comparativi di policies europee internazionali, casi-studio e buone pratiche;
- attivare iniziative di diffusione culturale nei settori propri di attività della Fondazione con una particolare attenzione all'Africa, al Mediterraneo, al Mezzogiorno d'Italia e all'Europa e alle relazioni di interdipendenza tra queste aree geo-politiche.

Le attività istituzionali di Attua si concentreranno su:

1. Azioni di ricerca di sovventori/shareholder:

- richiesta, presso gli enti/imprese sensibili a un particolare soggetto/tema, di sovvenzionare le attività così da poter avviare un bando;
- proposta di attività da parte di Attua in un particolare settore, richiedendo il fundraising agli enti interessati.

2. Partecipazione a progetti diversi e non direttamente creati o proposti da Attua e nei quali la Fondazione si propone come soggetto partner dell'iniziativa progettuale:

- bandi europei, in particolare con riferimento ai programmi ancora in corso per il 2014-2020 riferiti ai programmi settoriali e con un posizionamento strategico rispetto alle nuove opportunità derivanti dal bilancio dell'UE per il 2021-2027;
- bandi ministeriali negli ambiti di interesse della Fondazione;
- bandi regionali;
- bandi di enti di erogazione in ambiti di interesse e di attività della Fondazione.

3. Azioni indirettamente finanziarie:

- campagne creative che, ad esempio, in un contesto territoriale prevedano l'aumento del prezzo di vendita di un prodotto locale a favore di un progetto da realizzare con *stakeholder* locali;
- aumento del costo del biglietto di vendita di prodotti per destinarne l'introito aggiuntivo a iniziative e progetti, anche attraverso accordi specifici mirati con organizzazioni settoriali e/o territoriali;
- organizzazione di eventi formativi, workshop, eventi/cene sociali dedicati a un tema/territorio per raccogliere fondi.

4. Azioni direttamente finanziarie:

- promozione di prodotti finanziari (conti correnti, certificati di deposito) creati dalle banche partner di Attua la cui vendita può generare interessi che possono essere conferiti direttamente ai bandi e ai progetti;

- azionariato sociale, si collocano le azioni dei progetti che si intendono sostenere tramite i bandi con il meccanismo descritto sopra;
- istituzione presso le banche partner di un minifondo finanziato da gruppi sociali, famiglie ed enti per lo svolgimento di un progetto di interesse sociale.

Per ciascuno dei primi tre ambiti di *fundraising* sarà redatto un piano di azione specifico legato alla pianificazione operativa annuale dell'attività della Fondazione e a quanto previsto nei bilanci previsionali.

Per il quarto ambito, relativo ad azioni direttamente finanziarie, si valuterà nel corso del quadriennio il costo-opportunità di avviare almeno un'azione sperimentale con partner finanziari da individuare.

Gestione patrimonio

L'esercizio 2019 rappresenta il secondo esercizio di attività della Fondazione Attua. Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2019, la Fondazione ha inteso sviluppare e consolidare iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.

Per quanto concerne la gestione del Fondo Speciale (Patrimonio), il 50% sarà immobilizzato in modo tradizionale (attraverso prodotti bancari sicuri ed etici) e sarà finalizzato ad attivare servizi socialmente rilevanti a livello locale per generare effetti moltiplicativi aggiuntivi rispetto alle attività di erogazione. Tuttavia, il rendimento che nei primi anni potrà essere ottenuto dall'immobilizzazione sarà abbastanza limitato dal punto di vista quantitativo, stimabile, al netto dell'inflazione, al 2%.

Per questo motivo, l'altro 50% parte del fondo avrà un utilizzo simbolico in settori legati all'uso razionale delle risorse e alla salvaguardia dell'ambiente. L'obiettivo dell'utilizzo della restante parte del fondo è quello di generare già con il suo impiego effetti sociali e ambientali rilevanti, e in più garantire un rendimento per il finanziamento di attività nei settori propri di interesse della Fondazione.

In particolare, la considerazione di fondo è che sul tema dell'uso razionale delle risorse da parte delle comunità locali si possono concretizzare le prime azioni di scambio etico che la Fondazione si propone di mettere in campo.

Ambiti di intervento

I cinque ambiti prioritari di intervento nel quadriennio 2019-2022 saranno:

- 1) Salute e benessere, con interventi tesi ad assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età, con campagne informative e progetti di coinvolgimento di target group per raggiungere quantitativamente e in maniera misurabile risultati di miglioramento della salute di gruppi di cittadini.
- 2) Educazione, istruzione e formazione, con interventi tesi soprattutto a migliorare la partecipazione delle scuole e dei giovani alle dinamiche di sviluppo della società anche attraverso l'acquisizione di competenze specifiche per costruire progetti e generare cambiamento, promuovendo educazione allo sviluppo sostenibile dei territori, e la formazione, soprattutto attraverso il rafforzamento delle *soft skills* sia per i giovani che per gli adulti; la formazione alla programmazione e valutazione delle politiche pubbliche.
- 3) Città e comunità sostenibili, per proporre iniziative finalizzate a rendere le città e gli insediamenti umani in generale, più inclusivi, sicuri e duraturi, sia sotto il

profilo del supporto abitativo e delle politiche di *housing* a favore di nuclei familiari colpiti da differenti forme di disagio (sociale, economico, culturale, psicologico, etc), che sul terreno di più avanzate soluzioni urbane in termini di eco-sostenibilità e risparmio energetico.

- 4) Consumo e produzione responsabili, per promuovere azioni volte a generare modelli sostenibili di produzione e consumo, attraverso progetti locali di economia circolare, di finanza etica, di riduzione degli sprechi, responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni pubbliche, nonché mediante l'individuazione di spazi da riqualificare con insediamenti a forte vocazione cooperativa e di rete di impresa quali *coworking* e *fablab*, anche al fine di incoraggiare progetti di recupero e rivitalizzazione urbana di quartieri disagiati e/o di più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e nella cultura d'impresa.
- 5) Rafforzamento e consolidamento di capitale sociale nelle aree caratterizzate da maggiore deficit di relazioni e cooperazione tra gruppi sociali.

Comunicazione

Per estendere al massimo la partecipazione e la condivisione saranno utilizzati i seguenti meccanismi di comunicazione e sistemi di informazione:

- Sito internet
- Sito intranet
- Rapporto annuale, piani strategici, piani operativi, piani di lavoro, risultati dei processi di monitoraggio, valutazioni e ricerche
- Calendario generale dell'organismo

- Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Riunioni allargate di settore
- Incontri territoriali
- Coordinamenti locali (regionali e provinciali)

Queste azioni, programmate e strutturate, costituiscono l'ossatura di un processo di informazione, quotidiano e molteplice, all'interno dell'organizzazione che è finalizzato a garantire a tutti i membri di accedere a una comprensione comune e aggiornata dei fatti e degli avvenimenti partecipando alle decisioni e diventando, a loro volta, corretti comunicatori.

Procedendo nella loro specifica definizione, per ogni ambito di lavoro, si procederà a:

- Pianificare le attività di comunicazione, ai diversi livelli, valutando bisogni e opportunità, attraverso una nuova modalità di relazione basata sul coinvolgimento orizzontale di tutti i soci, con ciò intendendo la programmazione di videoconferenze specifiche e periodiche nelle quali sia possibile il confronto su progetti e iniziative tra i componenti del CdA e i soci.
- Assicurare il coordinamento tra tutti gli attori e livelli coinvolti al fine di garantire la massima sinergia tra le diverse attività (soprattutto quelle che si basano su collaborazioni strutturate con altri soggetti della scena regionale).
- Dare conto dei progressi raggiunti, degli ostacoli incontrati e dell'eventuale aiuto necessario da parte di operatori professionali esterni.

Organizzazione e competenze necessarie

La Fondazione, per il suo funzionamento necessita di un insieme di molte competenze, diverse e "nuove" rispetto al panorama attuale dell'esistente: queste

“capacità” devono agire anche in maniera coordinata ed economica per consentire il massimo impatto delle risorse che Attua riuscirà a raggiungere. Tutto questo si traduce in uno sforzo di progettazione, immaginazione e di capacità di cogliere i bisogni locali rispondendo in maniera adeguata a essi e agli stimoli che arriveranno da ogni parte.

Il Presidente e il Direttore costituiscono nella prima fase le figure principali per dare operatività alla Fondazione, alle quali sarà necessario aggiungere le competenze tecniche necessarie di volta in volta per assicurare la qualità e la quantità necessaria di lavoro soprattutto rispetto alle aree:

- ✓ Finanza
- ✓ Progettazione
- ✓ Comunicazione
- ✓ Fund raising
- ✓ Adempimenti legali

Le attività di riferimento in queste aree sono definite dai relativi piani di azione, per i quali si dovrà valutare nello specifico il rendimento marginale e di costo/opportunità delle varie competenze necessarie in riferimento alle azioni previste.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell’esercizio

Con riferimento al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 numero 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali – c.d. Legge privacy) si riferisce che il legislatore, con l’emanazione dell’articolo 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 (c.d. Decreto semplificazioni), ha abolito l’obbligo di redigere e aggiornare il Documento

Programmatico della Sicurezza (DPS) e il correlato obbligo di riferire in merito nella relazione accompagnatoria del bilancio.

La presente Relazione ha lo scopo di completare, insieme a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, il fascicolo di Bilancio per l'esercizio 2019.

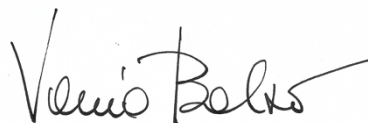
Si rimette la presente Relazione, nonché il bilancio e la nota integrativa all'attenzione dell'Assemblea dei soci per la loro approvazione.

Napoli, 12/06/2020

Il Tesoriere

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gennaro...', written in a cursive style.

Il Presidente della Fondazione Attua

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vincenzo...', written in a cursive style.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2019

FONDAZIONE ATTUA

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	NAPOLI – Via dei Fiorentini n.10
Codice Fiscale	95262140635
Fondo di Dotazione Euro	91.500 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione di partecipazione attiva

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.306	2.443
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	9.306	2.443
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.965	4.880
Totale crediti	3.965	4.880
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	95.480	112.359
Totale attivo circolante (C)	99.445	117.239
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	108.751	119.682

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	91.500	91.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve – Fondo di Gestione	11.284	15.560
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	102.784	107.060
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.967	12.622
Totale debiti	5.967	12.622
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	108.751	119.682

CONTO ECONOMICO

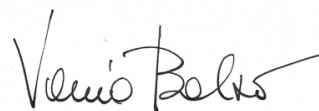
	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri – Contributi associativi e di terzi	31.476	46.161
Totale altri ricavi e proventi	31.476	46.161
Totale valore della produzione	31.476	46.161
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	369	4.064
7) per servizi	26.626	40.763
8) per godimento di beni di terzi	1.842	488
9) per il personale:		
b) oneri sociali	0	41
Totale costi per il personale	0	41
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.329	491
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.329	491
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.329	491
14) Oneri diversi di gestione	310	314
Totale costi della produzione	31.476	46.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	0	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	0	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Si attesta che il presente rendiconto è conforme alle risultanze contabili nonché la regolare tenuta delle scritture contabili.

Il Tesoriere



Il Presidente



NOTA INTEGRATIVA

La Fondazione Attua è stata costituita in data 14 maggio 2018 per atto del Notaio Ludovico Capuano, numero Rep. 4261, con un conferimento di euro 80.000 (effettuato tramite emissione di assegno circolare) da parte del Comitato Promotore che aveva provveduto alla raccolta delle quote dai soci fondatori.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono commentate nella apposita sezione della nota integrativa, dove sono esplicitate, quando significative, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo. Si è altresì tenuto conto dei rischi, degli oneri e delle perdite di competenza dell'esercizio, di cui si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

Quello che viene presentato all'approvazione è il secondo esercizio sociale della Fondazione.

Per ogni voce di bilancio, sono presenti le osservazioni relative agli incrementi e ai decrementi delle relative poste.

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio è stato predisposto in osservanza dei criteri e, con gli opportuni adattamenti, degli schemi consigliati dai principi contabili degli Enti No Profit emanati congiuntamente dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili – CNDCEC, dall’Organismo Italiano di Contabilità – OIC e dall’Agenzia per il Terzo Settore.

Si è tenuto conto altresì delle informazioni necessarie richieste per i partiti e le forze politiche tenuti ad adempiere agli obblighi previsti dall’art. 9 c. 4 e 5 della legge 6 luglio 2012 n. 96 e succ. modif.

Pertanto, risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione, nella quale sono illustrate più in dettaglio le attività istituzionali svolte dalla Fondazione nel corso dell’esercizio. Lo Stato Patrimoniale è stato rappresentato in modo da rispecchiare le peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio degli Enti Non Profit.

Il Conto Economico è redatto sulla base del criterio di competenza e informa sulle modalità di acquisizione e di utilizzo delle risorse nel corso dell’esercizio al fine di illustrare, attraverso il confronto tra proventi e costi, come si è pervenuti al risultato di sintesi. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività svolta dalla Fondazione.

Ciò premesso sono stati svolti gli approfondimenti volti a verificare l’applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio della Fondazione.

Da tali approfondimenti è emerso che:

- la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all’applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio;
- il Consiglio di Amministrazione, visti i principi contabili applicabili alla natura e all’attività della Fondazione, ha adottato formalmente un’impostazione contabile e operativa conforme alle regole, in grado di soddisfare al meglio i

canoni di comprensibilità e trasparenza;

- il bilancio della Fondazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e dell'impostazione contabile adottata tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare, si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende non profit;
- gli schemi e i principi contabili applicati risultano quindi tuttora idonei a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione infatti soddisfano le finalità del bilancio individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (accountability);
- il bilancio della Fondazione risulta tuttora conforme ai principi contabili emanati per gli enti non profit. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte al codice civile, Attualmente ha provveduto ad aggiornare diversi principi contabili nazionali ma non ha ancora aggiornato i principi applicabili agli enti non profit, quindi risultano ancora in vigore i principi generali di redazione del bilancio individuati dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: comprensibilità, imparzialità (neutralità), significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di

Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro. Le attività e passività in valuta sono valorizzate ai tassi di cambio a pronti correnti di fine periodo, i costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni e i contratti derivati sono valutati alla data di chiusura dell'esercizio rilevando l'eventuale onere di chiusura dell'operazione. Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento. Il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni. La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente. I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazioni in società strumentali: le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della

svalutazione;

- titoli di debito: i titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata;
- fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie: detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto; tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione; i crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore; il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione;
- crediti da contratti di associazione in partecipazione: i crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli e alla solvibilità dell'associante; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata;
- altre immobilizzazioni finanziarie: le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto; tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione;

- strumenti finanziari non immobilizzati: gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato; il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione; il valore di mercato è espresso:
 - per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
 - per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'Attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato;
- gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato; il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile;
- il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo. In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine. I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dai soci fondatori all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo di Gestione

Il Fondo di gestione è costituito e incrementato in contropartita al versamento dei contributi liberali ricevuti, delle quote annuali di rinnovo adesione da parte dei soci e

dalle nuove sottoscrizioni relativamente all'intera somma ricevuta (come da delibera degli organi competenti assunta nell'anno 2019). Potrà essere utilizzato per la copertura di spese di funzionamento o di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. A ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti a un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento. Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile. Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri e i proventi in base alla competenza temporale. Nella voce “Risconti passivi” trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell’esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico “Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi”.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali

La voce “Contributi associativi e di terzi” rappresenta l’ammontare:

- dei contributi acquisiti nel corso dell’esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell’esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l’esercizio dell’incasso.

Interessi e proventi assimilati

Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto: la voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti. L'utilizzo dei contributi può avvenire: per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali; per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio. Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria

Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto

La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati, rimborsati alla Fondazione nell'esercizio. Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati a un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2019.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione di questo bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 9.306 (€ 2.443 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.443	0	0	2.443
Valore di bilancio	2.443	0	0	2.443
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.329	0		2.329
Altre variazioni	9.192	0	0	9.192
Totale variazioni	6.863	0	0	6.863
Valore di fine esercizio				
Costo	9.306	0	0	9.306
Valore di bilancio	9.306	0	0	9.306

Si precisa che per le immobilizzazioni immateriali, non vi sono costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie né partecipazioni in altri Enti.

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: non vi sono operazioni in relazione a tale specifico punto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non vi sono rimanenze di materie prime, sussidiarie, merci o prodotti finiti.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	2.500	2.500	2.500	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.880	-3.415	1.465	1.465	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.880	-915	3.965	3.965	0	0

Essi sono rappresentati da crediti da incassare da parte di sovventori per l'evento annuale realizzato dalla Fondazione e da Acconti a fornitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 95.480 (€ 112.359 esercizio precedente).

Le variazioni e le composizioni delle voci relative sono esposte nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	110.055	-14.596	95.459
Denaro e altri valori in cassa	2.304	-2.283	21
Totale disponibilità liquide	112.359	-16.879	95.480

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale. A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non vi sono state riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO
PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 102.784 (€ 107.060 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione	91.500	0	0	0
Altre riserve				
Fondo di gestione	15.560	0	0	0
Totale altre riserve	15.560	0	0	0
Totale Patrimonio netto	107.060	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	0	0		91.500
Altre riserve				
Fondo di gestione	0	-4.276		11.284
Totale altre riserve	0	-4.276		11.284
Totale Patrimonio netto	0	-4.276	0	102.784

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Fondo di dotazione	0	0	0	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	0	91.500		91.500
Altre riserve				
Fondo di gestione	0	15.560		15.560
Totale altre riserve	0	15.560		15.560
Totale Patrimonio netto	0	107.060	0	107.060

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	12.622	-6.655	5.967	5.967	0	0
Totale debiti	12.622	-6.655	5.967	5.967	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	5.967
Totale	5.967

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, non vi sono ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 31.476, di cui Eur 18.181 (Contributi in conto gestione) a valere sull'utilizzo del fondo di gestione.

Non è stato ricevuto alcun contributo o rimborso spese da parte dello Stato, né da Fondazioni o Associazioni.

La composizione delle singole voci è così costituita.

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Contributi soci in conto gestione	13.401	4.780	18.181
Contributi da sovventori e iscrizioni al corso formativo	32.760	-19.465	13.295
Totale altri	46.161	-14.685	31.476
Totale altri ricavi e proventi	46.161	-14.685	31.476

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci sono pari a complessivi € 369.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Materiale di cancelleria	3.865	-3.792	73
Acquisti vari	199	97	296
Totale	4.064	-3.695	369

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 26.626.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	255	-255	0
Servizi e consulenze tecniche	4.500	2	4.502
Elaborazione dati	1.370	33	1.403
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	29	509	538
Spese di rappresentanza	468	-140	328
Spese di viaggio e trasferta	3.674	-2.351	1.323
Spese per congressi e convegni	13.515	-4.176	9.339
Altre spese per servizi	16.952	-7.759	9.193
Totale	40.763	-14.137	26.626

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.842.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Noleggi	488	-446	42
Affitto sala	0	1.800	1.800
Totale	488	1.354	1.842

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 310.

Non sono state sostenute spese legate a finalità politiche.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	4	-4	0
Altri oneri di gestione	310	0	310
Totale	314	-4	310

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono stati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: nel corso dell'anno 2019 la Fondazione non ha avuto personale dipendente.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: non sono stati corrisposti compensi per l'anno 2019.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Napoli, 12/06/2020

Il Presidente



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente propone all'Assemblea Generale di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2019.

Dopo ampio e approfondito esame del documento di bilancio l'Assemblea Generale
approva

il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2019.

La presente deliberazione viene letta e approvata seduta stante.

Napoli, 12/06/2020

Il Presidente

